

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264416

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stallo del coro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia FM

PVCC - Comune Amandola

PVCL - Località AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione attuale chiesa di San Bernardino

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1854

DTSE - A 1854

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBR - Riferimento all'intervento esecuzione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	stalli del coro in legno intagliato
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I banchi del coro sono articolati in tre moduli, composti sul lato lungo da nove stalli e su quelli più corti da 5 stalli, con accesso al centro del lato più lungo e alle due estremità dei lati corti. Sul lato più lungo l'altezza degli stalli è più bassa in corrispondenza dell'apertura della finestra centrale. La forma dei banchi segue l'andamento quadrangolare del coro, tipico delle chiese cappuccine che avevano di solito una sola navata, con coro più o meno allungato, diviso dall'area presbiteriale, da un muro divisorio comunicante col coro mediante due porticine laterali. Nell'ottica del principio di povertà che i cappuccini avevano fatto proprio il coro si presenta di estrema semplicità, giocando su contrasti cromatici tra la struttura in legno scuro (probabilmente legno di noce) e le pannellature più chiare degli schienali. Secondo quanto riferisce il Ferranti, "nel 1857 si rinnovò il coro ad opera di frate Salvatore da Senigallia", cappuccino professo, a testimonianza che nell'Ottocento era ancora viva la pratica di allestire all'interno degli ordini minori veri e propri laboratori che evidentemente provvedevano almeno alle esigenze della comunità dei Cappuccini a livello locale. Allo stesso frate è stato attribuito anche il coro della chiesa di San Salvatore in Colpersito, facente parte del convento cappuccino, in San Severino Marche. Purtroppo non è stato possibile verificare l'indicazione del Ferranti, pur essendo plausibile la datazione. Per la semplicità dell'ornato gli stalli del coro di Amandola ricorda quelli tardo settecenteschi di Montegranaro (FM).</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	(fotografia digitale)
FTAA - Autore	Cacciapaglia Maria Grazia
FTAD - Data	2014/09/00
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 002573I

BIL - Citazione completa	P. Ferranti, Memorie storiche della città di Amandola, i, storia politica, civile, economica e militare, fino al secolo XIX, Ascoli Piceno 1891. pp. 338-339, 595-599
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Cacciapaglia, Maria Grazia
RSR - Referente scientifico	Bernardini, Claudia
FUR - Funzionario responsabile	Bernardini, Claudia